

ambo abitanti in P. Tic. P. S. Giov. in Conca, «Apotheche una a platea cum loco, seu spetiaria, sita in sedimen magno de post dicte apotheca cum... una inter. ecc. ecc. Testes: Jo Angelo Scinzenzeler fq. Henrici P. H. P. S. Zenonis in Pasquirolo ed altri ommessi. Arch. Notar. Mil. (Fotocopia).

31. - 1514 - 30 Agosto - Rog. Not. Francesco Sudati, Milano.

I fratelli GioGiacomo, GioAntonio e Bernardino fq. Giovanni da Legnano abitanti P. V. P. S. Giov. al Gallo pagano a dna Bianca de Trivulzio figlia del Dr. in Legge Spilimberto e vedova del Dott. in Legge Giov. de Pescatori L 19 e s. 4 per affitto bottega e casa di abitazione sita in P. O. Parr. S. Salvatore in Xenodochio, ecc. ecc.

Actum in apoteca domus habitationis dictorum fratres de Legnano sita utsupra ecc. Testi Bertus de Legnano fq. Salomonis Lab. P. T. P. S. Satiri, Corsinus de Fossano q. Joh. e Leo de Monetis q. dni Andreae hab. S. Protasi ad Monaco.

Cod. Triv. 1818 P. 68/3 e Arch. Notar. Mil. (Fotocopia).

32. - 1514 - 1 Dic. - Rog. Not. Franc. Sudati Milano.

Gio Lorenzo de Busti f.º Magro I. et Leg. Doct. dni Bernardini P. T. P. S. Cipriani Mlni, procurator prefati dni Bernardini, fa confesso a Jo. Antonio de Legnani f. q. dni Franciscei P. H. Par. S. Stefani in Brolio, foris Mlni, che pagano a proprio conto e per conto degli eredi del fu Bernardino de Vicomodromo, Libbre 19 e soldi 4 per l'anno scaduto a S.to Martino, dell'affitto libellario per certi beni immobili, parte giacenti in P. R. P. S. Calimero Mlni extra et prope Redefossi vinentis Mlni etc. etc, Arch. Notarile Mil. (Fotocopia).

33. - 1514 - Ottobre - Rog. Not. Franc. Sudati Milano.

Dnus Jo Antonius de Legnano fq. dni Johannes P. C. P. S. Michelelem ad Gallum, fa confesso a dno Jo Jacobo de Aplano fq. dni Stefani P. O. P. S. Raphaelis per L. 30 e s. 10 impli per il fitto livellario dell'anno scaduto a S. Michele per certi beni immobili siti in P. O. P. S. Tecla di cui l'Aplano è investito per atto Rog. Bernardo de Alpignano.

Actum in Broleto novo presenti i testi dnus Marinus de A-

nono fq. duo Antonio P. C. P. S. Protasi ad Monachos, Antoninus de Fontana fq. dni Antonino P. O. P. S. Babilla e dnus Andreas de Bollate f. dni., P. N. P. S.

Arch. Not. Mil. (Fotocopia).

34. - 1514 - 3 Nov. - Rog. Not. Franc. Sudati Milano.

Confesso dei fratelli Pietro Maria e Battista de Bugatis fq. Magro Jacopo. P. N. P. S. Fedele, a Cosimo de Rainollis de Novara fq. dni Gabrielis P. N. P. S. Protaso ad Monachos, per libre 30 imp.li per l'affitto di una apoteca petine (?) cum quodam camerollo super, site in Broletto novo prope schallam per quam itur ad officio Provvisionem Communitis Mlni.

Testi Jo Antonio de Legnani fq. dni Andreae P. N. P. S. Berto, Mr. Johannis de Legnano fq. dni Jacobi P. T. P. S. Nazario in Brolio e Gio. Andrea de Locarno f. dni Ambrosi P. T. P. S. Tecla.

Arch. Notar. Mil. (Fotocopia).

(questo atto mostra i rapp. fra i cartai Bugatti e altri gruppi di Legnani abit. in S. Calimero; ma vedi anche atto 1515 1° Giugno).

35. - 1515 - 10 Genn. - Rog. Not. Franc. Sudati Milano.

Dnus Jo Jacobus, Jo. Antonius et Bernardinus fratres de Legnano tutti abitanti P. Com. Par. S. Michele al Gallo investono in affitto a dno Francesco Cacciaguerra ecc. ecc. l'Apoteca in cui soleva tenere il banco di campsoria dnus Ambrosius de Porri, sita in S. Michele al Gallo, juxsta dictam Ecclesiam Sti. Michaelis ecc. ecc. ecc.

Testi: Dno Gio Pietro Ruginello q. dni Francisci P. N. P. S. Berte dno Marino de Annono q. dni Antonii P. C. P. S. Protaso ad Monacos dno Gaspar de Panigarolis q. dni Antonii P. N. P. S. Andrea ad Pusterlam novam.

Arch. Notarile Mil. (Fotocopia).

(Nota - Mentre un Panigarola aveva sposato una Legnani, si fa notare che i testi Ruginello ed Annono sono imparentati coi Lampugnani del ramo de Castello di Legnano come si vede in Memorie 8 e 9).

36. - 1515 - 5 Maggio - Rog. Not. Franc. Sudati Milano.

Dnus Petrus Martir et Baptista fres de Bugatis fq. Mag.ri Jacobi, ambo P. N. P. S. Fidelis Mlni, fanno confesso a Magro Cosimo de Raniolis de Novara per L 32 imp.li per affitto terminato alla festa di Pasqua su certi beni siti in Broletto nuovo prope scallam per quam itur ad officium provvixionem, per i quali hanno investitura per L 64 per anno da detto Raniolis.

Actum in apoteca cartaria dictis fratres de Bugatis sita in P. N. P. S.ta Margarita.

Omissis.

Arch. Not. Mil. (Fotocopia).

(il fatto che i Bugatti si servivano dello stesso notaio come i Legnani può essere un indizio di relazione amichevole fra i due gruppi).

37. - 1515 - 1. Giugno - Rog.° Not. Franc. Sudati Milano.

Dno Xforo de Legnano q. Donato abitante P. N. P. S. Maria Segreta Milano, fa obbligazione a dno Jo. de Confalonieri q. Gabriele pure abitanti in S. Maria Segreta, al quale è debitore di L 169 imp.li. Actum in domo equitis Msr. Potestates dictae Portae.

Testi: Gio. Tomaso de Testera q. Blasio habit. in dicta Domus Regio, seu...; Jo. de Trecate q. Ambrogio habitante P. S. Michele al Gallo, Alexander de Maineriis q. Ambrogio P. S. Raffaele et Nocentino de Castello f. Johannis hab.te P. S. Calimero ccc. ecc.

Arch. Notar. Mil. (Fotocopia).

38. - 1552 - 30 Nov. - Ricevuta ai f.lli Benedetto e Protasio Legnani. In Mlo. adà trenta de Novembre 1552.

Jo Gio Bapt.° Cerminato clerico perpetuo del clerical beneficio di S.to Blasio de Silvano fora di p. c. p. S. Protasio in li corpi S.ti di Mlo. et per ragion de detto clerical beneficio, confesso a questo di sudetto aver receputo dali Nobili Ms. Benedetto et Protasio fratelli de Legnani Libre vintiquattro et soldi dieci, dico 25 s. 10 imp.li quatenus sono per pagamento dil fitto livellario pagano ad detto computo in cadauna festae de S.to Martino prossimo passate in dretto et non ultra et pagano sopra certi beni...

terreni posti sopra della detta porta et parochia et in fede della verità ho scripto et sotoscripto la presente peliù de mia propria mani et sigillata del mio solito sigillo.

Sci. Jo. Bapta Cerminatus clericus suprascribus scripti et subscripsi manu proprio. Segue sigillo.

f.º Jo Benedetto Legnano afermo ut supra.
Arch. Civ. Mil. Cart. Fam. 838.

39. - 1553 - adi 23 Junii.

Notificazione fatta per Ms. Benedetto et f.lli di Legnano qualmente pagano un livello de L. 24 s. 10 ogui anno sopra certi beni nelli Corpi S.ti dove si dice alla golpina de fora de P. C., qual fitto se fa alla giesa de S.to Biaso in Mlo.

Arch. Civ. Mil. Cart. Fam. 838.

40. - 1562 - 13 de Septembre - Ricevuta ai fratelli Benedetto e Protaso Legnani per L. 24 s. 10 dal Clerico Gio Batt. Carninati esattamente come sopra al 30 Nov. 1552.

Arch. Civ. Mil. Cart. Fam. 838.

41. - 1582 - Domanda di Protaso Legnani per riduzione di tassa su terreni ai Corpi Santi di Mil.

Illustr.mi Signori Havendo il fidel servitore delle S. V. Ill. Protaso Legnani certi beni immobili arative fuori P. C. nelli Corpi Santi dove si dice alla volpina, sopra li quali beni si fa et paga per il detto Legnano uno livello di Lire 24 s. 10 imp.li al Rev.º Prete Francesco Giussano curato della Chiesa di Dergano plebe de Bruciano et per li quali beni esso supplicante da oggi in dreto ha sempre pagato il perticato d'essi beni et paga senza alchuna detractione del livello de il soldo per lira, per il quale sono tenuti farli bene conforme alli ordini sopra ciò fatti per la qual cosa il suplicante ricorre da quelle ha effetto non sii gravato in tal cossa, et possi conseguir ancora quello ha pagato da qui indreto per detta causa.

ecc. ecc. omissis.... et così opera.

(Il ricorso ebbe giudizio favorevole 31 Luglio 1582 - firma illegg.)

Arch. Civ. Milano Cart. Fam. 894/895.

42. - 1585 - 15 Genn. . Domanda di Andrea Legnani perchè non venga aumentata la tassazione sulla bottega in Par. S. Michele al Gallo.

Il fidel servitore de V. S. Andrea Legnano possede una sua bottega dove si fa libreria ne la parochia de S.to Michele al Gallo di Mlo. porta vercelina et dito Andrea si trova agravato al libro de le tase di pagare una tasa davantagio più di quello delano passato 1584 indreto. Atesso che dita bottega è stata necessitata in questi ani pasati da quelli s.ri che sono deputati sopra dite case et boteghe per la informatione auto esi signori come la bottega è piccola et è carico di pagare ogni anno L. 50 s. 10 de livello et per questo se richore ale S.ie Vostre.

Suplicha V. S. il dito Andrea Legnano siano servite che le Ill.me S.ie V. dia ordine a quelli che sono deputati a congiare li libri che non siano molestati di pagare più di quello che ano pagato lano 1584 in dreto per le ordinatione fate dal m.oco Tribunale.

Postillata: Die 10 Junii 1585 il Sig. Pompeo Castiglioni visiti et referisca.

firma illeggibile.

Arch. Civ. Mil. Cart. Fam. 894/95.

43. - 1587 . Domanda di Giorgio Legnani per riduzione di tassa.

Ill.mi Signori

Il fidel servitore delle S.rie V. Ill.

Giorgio Legnani herede de Prothasio Legnani desidera pagar la tasa de le case et boteghe poste l'anno presente situate in P. V. P. S. Michele al Gallo di Mlo. sopra le quali si sa che presta tri ficti libellari, uno delli quali al vener.do Hospital Maggiore di Milano de L. 96, l'altro alla Scala, dil Sculoro (sic. per Scurolo) di S.to Ambrosio di Mno de L. 20 imp.li ogni anno l'altro alle Rev.de Moniche di S.ta Radegonda di Mno de L. 19 s. 10 impli ogni anno come per le confessioni qual si essibiscono et che per li ordini sopra ciò fatti si dispone che si compensi per tali fitti alli enfitenti, de doi quattrini per cadauna lire del fitto che si paga alli lochi pii o, come in fatto et perchè già qualche anni passati non gli è stato conforme alli ordeni alcuna taxa o compenso, perchè esso Legnano ricorre ale Sig.rie V.e Ill.me ecc. ecc.

(Viene accettata).

Arch. Civ. Mil. Cart. Fam. 894/95.

44. - 1548 - STATUTI DEI CARTAI (e librai) DI MILANO.

Arc. Civ. Mil. Cartella 838.

Capitali novi.

Primo, che nisuno de la ditta arte de cartaria possa ne debia vender ne far vendere le Feste de Comandamento.

Item che niuno de predetta arte di Cartaria possa ne debia vender ne far vender ne tenir ne far tenir aperte le boteghe nè far uschiolo nisuna festa de comandamento de la S.ta matre giesa como qua di soto annotate soto pena de pagar sento uno d'oro per ogni volta serra trovato inobediente et sel fusse tanto inobediente sia poy al arbitrio de ditto prior, la quel penna sia apli. cata ala dita schola et ultra del qual ne sia dato uno testono acusator sen antiano de ditta arte al qual se li credera ed il suo juramento et uno testimonio degno di fede et sia lecito a ciasche duno de ditta arte acusar il trasgressore pero con uno testimone degno di fede et con il suo giuramento. Salvo che in calendi di ghenaro per esser il principio de lanno che occorendo il bisogno si possi dar libri et palpo per uso de li datii et prestinari overo altre imprese necessarie overo a forestieri et in casi necessari de modo nou se stia pero con l'uschio aperto soto color de aspetar li dicti datarii et prestinari et vendere ad altri et vendendo ad altri se intenda incorere in la dita penna.

Le feste de comandamento sono queste, viz la natività con le tre seguente S.to Silvestro loctava de la natività, la epiphania, S.to Xpoforo, S.to Antonio, S.to Sebastiano, S.to Vincentio, la purificatione la annunciatione de la madona, pascha de resurrectione con le 2 seguente, S.to Ambrosio, andè S.ta Croce, la ascensione, Corpus domini, S.to Jovanne Baptista, S.to Laurentio, la pentecoste con le due seguenti, la asumption de la madona, S.ta Catelina, tutte le feste de li apostoli et tutte le domeniche.

Che nisuno de la predicta arte possa ne debia tor fora folie scritte da libri da conti de niuna sorte, si grandi como piccoli.

Item che niuno de la predicta arte de cartaria tanto se maestro q'quanto lavorator ne garzon possa ne ardischan a torfora ne far torfora folie scritte da libri da conti de niuna sorte tanto grandi como piccoli cosi coperti de corio como de cartono senza spetial licentia del prior de ditta arte il qual prior sia obligato

a farsi lassar una copia di quello si torra de detti libri et quella registrare o far registrare susa un libro ad quila deputato ovvero farse lassare questi fogli scritti che se torano fora et quelli infilar in una filza ad questo deputata et tenuta apresso di se et farse dire il nome et cognome di colui fara canzar dicti libri et de chi serano detti libri et il di et mese et anno sera conzato soto penna de senti doii la prima volta, la 2.a volta 4, la t.a a da esser applicata ut supra et si credera ut supra.

Che nisuno de la predicta possa raspere linee ne parole de istrumenti autentichi ne comprar imbreviature.

Item che niuno de la predicta arte, tanto maestro quam laborator ne garzon possa ne debia raspar ne far raspar linee ne parole zosa de instrumenti autentichi de carta de qual carte se voglia, ne comprar imbreviature di sorta nissuna senza special licentia de li sig.ri abati de vener. do collegio de notari de Mlo. soto penna de senti doii per prima volta sera inobediente da esser applicata ut supra.

Che nisuno che avese notitia di libri robati ardischa comprarli.

Item che niuno de la dicta arte non debia comprar libri de nesuna sorte si vecchi como novi havendo havuto notitia che siano stati robati con uno bolatino del nome et qualita de li libri soto penna de scuto uno da esser applicato ut supra et piu secondo la qualita et quantita de li libri sia poi alarbitrio delo prior de dicta arte.

45. - 1548 - Emendamenti del Vicario e XII di Provvisione ai supplementi proposti dalla Commissione dei Cartai ai loro Statuti.

Seren. me Caesar,

Littras M. V. accepimus datas sub die 26 Januarii proxime decursi, quibus mandat ut Statuta seu ordines per cartarios huius civitatis eidem exhibitas videamus, votumque iurium super eis M. V. reservamus. Pro quatenus reverentia ordines ipsos diligenter vidimus et mature consideravimus. Tandemque in hanc devenimus sententiam, ordines ipsos confirmandos esse cum additionibus et moderationibus inferius annotatis vz.

Ubi in primo capitulo nuper addita legitur Poena Scutorum vel XX auri, poena ipsa reducat ad scutum unum.

Et ubi legitur: Et sel fosse tanto inobediente sia puoi al arbitrio de ditto Priore, addatur, dummodo che la pena non ecceda Scuti tre, Et ubi legitur: Al qual se credera col juramento overo con uno testimonio degno di fede, dicatur, con lo juramento et uno testimonio degno di fede.

In secundo cap.o ubi legitur: qual priore se havera a farse lasciare una copia, dicatur, qual priore sia tenuto a farsi lasciare una copia. In capitulo tertio: Poena imposita augeatur usque ad summam scutorum decem, addantur hac verba infine ipsius capituli: vz. Et più al arbitrio del vicario et XII de Provisione de Mno, quale procederà alla condannatione secondo la qualità del fatto, Et che detto priore sia tenuto subito haverà notitia del fatto, dalchuno contrafaciente al presente capitulo darne notitia alli presenti vicario et XII de Provisione.

Sotto la medema pena, et etiam maggiore al arbitrio utsupra, da essere applicata utsupra.

In quarto capitulo addantur eadem in et omnia quam additu sunt supradicto proximo capitulo. Et hoc est votum iurium quod M. V. fideliter reservimus. Omnia tam prudentissimo M. V. Iudicio remittimus. Cui nos humiliter comendamus.

Ex officio Provisionem Mlni. X februarj 1548.

P. S. M. V. humilissimi servitores

Vicarius et XII Provisionum Mlni.
f.o Cribellus.